INTESTAZIONE

SCUOLA (denominazione ove costituita)

DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE

Regolamento didattico del Corso di laurea in BIODIVERSITÀ E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

-Anno accademico/coorte di riferimento: 2025/2026

-Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in (denominazione-eventuale acronimo) /Consiglio interclasse in **BIODIVERSITÀ E INNOVAZIONE TECNOLOGICA (BIT)**

-Approvato in Consiglio di Dipartimento in data _____

-Classe di appartenenza: L32

-Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

-Lingua di erogazione della didattica: italiana

-Sede/i didattica/che: TP

ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Biodiversità e innovazione tecnologica in data 16/06/2025

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Biodiversità e innovazione tecnologica ed il Dipartimento DISTEM quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:
a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
c)per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
d) per il Corso di Studio in Biodiversità e innovazione tecnologica classe (L32)
e) per titolo di studio, la Laurea in Biodiversità e innovazione tecnologica classe;
f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;

g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3
Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Biodiversità e innovazione tecnologica (BIT) nasce dall'esigenza di formare studiosi e tecnici che partendo dalla conoscenza e lettura sistemica dell'ambiente, possano individuare e promuovere lo sviluppo di soluzioni per monitorare, preservare e supportare un uso sostenibile della biodiversità nella sua integrità e complessità. Le principali direttive del CdS sono strettamente legate all'individuazione delle problematiche ambientali emergenti a causa delle quali risulta necessario formare figure professionali che, in una visione integrata di tutte le componenti della biodiversità e secondo un approccio innovativo alla biologia moderna, siano capaci di affrontare le sfide contemporanee imposte dal cambiamento ambientale dovuto all'azione umana sugli ecosistemi e che possano far fruttare la formazione acquisita in termini di green job per la sicurezza e per il benessere sociale.
Elementi caratteristici del percorso formativo e che lo distinguono dai CdS della stessa classe, sono legati agli gli approcci teorico-pratici volti alla caratterizzazione della biodiversità in tutti i suoi aspetti: conoscenza e comprensione delle dinamiche ecosistemiche e delle componenti abiotiche con un punto di vista evolutivo e funzionale, applicazione di tecniche genetiche, molecolari, modellistiche e legate alle dinamiche del funzionamento degli ecosistemi per lo sviluppo di strumenti utili alla conservazione degli ecosistemi nonché ad un approfondimento in termini di trasferibilità in ambito tecnologico della conoscenza acquisita sulla biodiversità e sulle componenti che la caratterizzano come biodiversità e ricchezza specifica.
Questo percorso di basa sul legame tra funzionamento, servizi ecosistemi, benessere umano e ricaduta in termini di salute e sulle nozioni che informano la tutela della biodiversità e si rivolgerà a tutte le problematiche che riguardano l'erosione e la perdita della distruzione della biodiversità.
Pertanto verranno sviluppate competenze di base per la comprensione del linguaggio delle moderne tecnologie, espresse in termini di Key Enabling Technologies (biotecnologie, intelligenza artificiale, tecnologie per le scienze della vita) tramite le quali studiare la biodiversità e mappare distribuzione, valore e peculiarità negli habitat (raggiunte grazie all'introduzione di insegnamenti affini altamente professionalizzanti).
Questa baseline scientifica permetterà agli studenti di fissare le soglie attuali e future di vulnerabilità delle componenti ecosistemiche al cambiamento e di migliorare la conoscenza in merito alla

complessità biologica e alle relazioni funzionali tra gli organismi.
La preparazione è completata con esercitazioni di laboratorio e di campo previste all'interno dei vari insegnamenti, con periodi di tirocinio presso laboratori universitari, aziende ed enti di ricerca (pubblici e privati) con particolare riferimento a quelli hanno dato la disponibilità al miglioramento del corso di studi e alla collaborazione per la caratterizzazione professionalizzante degli studenti.
Per l'accesso al Corso di Laurea è sufficiente il possesso di un diploma di scuola superiore di secondo grado o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente, senza alcuna prova in ingresso finalizzata alla selezione.
Rilievo viene anche dato ad attività tese a migliorare la conoscenza della lingua inglese ed alla formazione di una personalità critica con capacità di autonomia di giudizio, di interazione con altri specialisti del settore nonché di aggiornamento continuo.
Al termine degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea in Biodiversità ed Innovazione Tecnologica (BIT) che consente l'accesso a Lauree magistrali, Master di primo livello, Corsi di Perfezionamento, e Corsi di Laurea Magistrali delle classi LM-60, LM-75, LM-6 e di altre classi in area biologica e geologica attivati presso il Dipartimento di scienze della Terra e del Mare (Distem) e altri dipartimenti dell'Università degli Studi di Palermo cosi come ad altri corsi specialistici o magistrali pertinenti.
Il laureato può iscriversi alla sezione B degli albi professionali di biologo junior Inoltre, come corso di Laurea in Scienze Ambientali ha come ulteriori sbocchi quelli relativi a tale classe di laurea: Tecnico certificatore della qualità ambientale, tecnico per la pianificazione eco-sostenibile del territorio, tecnico del controllo ambientale.
Il corso verrà supportato da programmi di mobilità bidirezionale internazionale che sviluppino una interazione e collaborazione con partner strategici di altre nazioni come momento di crescita degli studenti sia in ambito di formazione che di tirocinio. Verranno pertanto valutate Mobilità degli studenti a fini di studio e di tirocinio (Programma Erasmus KA131 Mobilità individuale, Mobilità Traineeship intraEU), del personale docente e tecnico amministrativo (Programma Erasmus+ KA103 – Staff Mobility for Teaching Assignment (STA) e Programma Erasmus KA103 – Erasmus staff training (Stt).
Grazie alle linee di innovazione tecnologica proposte il laureato potrà applicare le competenze tecniche di base per la realizzazione di programmi di intervento per la conservazione e ripristino della biodiversità, il design di nuove tecnologie di early warning e la definizione di strumenti di supporto alla biodiversità e resilienza degli ecosistemi. Prospettive di impiego per questi laureati prevedono compiti tecnico-operativi sia nel settore pubblico sia in quello privato, in progetti di caratterizzazione della diversità biologica, monitoraggio e recupero ambientale nonché come supporto tecnico scientifico per aziende che tarano le attività produttive sul principio del collegamento tra biodiversità e sostenibilità. I laureati potranno anche collaborare con enti pubblici e privati nel campo della valutazione della salute ambientale e dei suoi effetti sulla salute umana.
Le schede di trasparenza di ciascun insegnamento sono pubblicate ai seguenti link:
Insegnamenti | 2295 - BIODIVERSITA' E INNOVAZIONE TECNOLOGICA | Università degli Studi di Palermo

ARTICOLO 4
Accesso al Corso di Studio

Possono iscriversi al corso di laurea gli studenti che abbiano conseguito un titolo di scuola media superiore o titolo equipollente (Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo così come previsto dal DM 270/04, art. 6, comma 1). I saperi richiesti per l'accesso consistono nella conoscenza dei principi basilari della Matematica, così come definite dai programmi ministeriali relativi alle Scuole superiori di ogni ordine e grado. Viene, inoltre, richiesta una adeguata conoscenza della lingua Inglese. Le modalità dell'accertamento del possesso di tali conoscenze e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva vengono specificate nel Regolamento didattico.

L'accesso alla Laurea in Biodiversità e innovazione tecnologica è a numero aperto. Per essere ammessi al corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
La valutazione degli studenti avviene attraverso un test di verifica non selettivo'. Posso partecipare alla prova di accesso tutti coloro che rispondono ai requisiti di legge (D.M. n. 509/1999 e 270/2004 e successive modificazioni ed integrazioni). I saperi richiesti per l'accesso consistono nella conoscenza dei principi basilari delle Scienze Matematiche, così come definite dai programmi ministeriali relativi alle Scuole superiori di ogni ordine e grado.
In caso di non superamento saranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere con le modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.
Gli OFA si potranno assolvere, in alternativa, a seguito di:
1. Superamento di una prova specificamente prevista entro la fine del primo semestre;
2. Superamento dell'esame curriculare di Matematica, quindi attinenti alla specifica area del sapere per la quale è stato attribuito l' OFA, definito con delibera dai singoli CdS.
Le Informazioni sulla scadenza per il superamento degli OFA coincide con il termine ultimo della sessione straordinaria d'esami dell'anno accademico d'immatricolazione, le modalità di sostenimento del test da parte di studenti
con specifiche disabilità, nonché ulteriori dettagli sulle modalità di attribuzione e assolvimento di eventuali Obblighi formativi Aggiuntivi (OFA) saranno indicati ogni anno nel Manifesto degli Studi.

ARTICOLO 5
Opzione della Scelta nel corso Interclasse
(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (per le Lauree), o al secondo (per le Lauree Magistrali)
Nel caso in cui non sia prevista l'opzione indicare "non previsto" e non modificare la numerazione successiva.

ARTICOLO 6
Calendario delle Attività Didattiche
L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.
Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7
Tipologie delle Attività didattiche adottate
L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze, convegni e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Può essere prevista l'attuazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi del Corso.
È prevista la didattica a distanza per gli studenti iscritti con il Progetto 110 e lode (studenti dipendenti della pubblica amministrazione) di cui al protocollo di intesa tra L'Università di Palermo e il Ministero della Pubblica Amministrazione del 6/7/2022. È prevista la didattica a distanza anche per gli studenti riconosciuti in status di "studente in situazioni specifiche" dell'apposito Regolamento dell'Ateneo di Palermo emanato con D.R. n. 6903/2023.

La corrispondenza tra CFU e attività didattica (lezioni frontali, laboratori, ecc.) è di 8 ore per ogni CFU.
Inoltre secondo l'Art. 29 del RDA: "*Fermi restando i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e la flessibilità dei Corsi di Studio, previsti dalla normativa ministeriale vigente, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio definiscono per ciascun insegnamento:*
a. l'eventuale articolazione in moduli didattici, definiti come insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro. I moduli fanno riferimento anche a SSD diversi e sono affidabili a docenti diversi. Di norma a ciascuno di essi corrisponde un numero di CFU non inferiori a 6 crediti. Un insegnamento articolato in moduli deve comunque prevedere un solo esame finale. In ogni caso occorre garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati. L'articolazione degli insegnamenti, ove necessaria per confluenza di contenuti didattici, può prevedere, per ciascun corso integrato, un numero massimo di 3 moduli. Il modulo didattico può avere, di norma, una attribuzione in CFU minore di 6 nel caso in cui è riferibile alle attività affini o integrative. Sarà possibile, per gli insegnamenti che fanno riferimento alle attività di base o caratterizzanti, l'assegnazione di un numero di CFU inferiore a 6 soltanto nei termini e nei casi previsti dalla normativa vigente. L'attribuzione di un numero di CFU minore di 6 ad un modulo didattico deve essere comunque motivata con delibera del Consiglio di Dipartimento o della Scuola, ove costituita, di riferimento per il CdS e approvata dal Consiglio di Amministrazione a seguito di parere favorevole del Senato Accademico;
b. differenti tipologie di attività formative in presenza (lezione frontale, esercitazione in aulalaboratorio o biblioteca, esercitazioni sul campo) o a distanza (didattica di tipo erogativo o interattivo);
c. eventuali attività seminariali.
2. Il monte ore a disposizione dell'insegnamento, sulla base dei CFU assegnati, sarà distribuito tra le sopra citate voci. In ogni caso la prova di verifica finale sarà unica, non può essere articolata in prove distinte per i diversi moduli, e tenderà ad accertare il profitto complessivo dello studente".

ARTICOLO 8
Altre attività formative

Descrivere le altre attività formative (lingua U.E., laboratori, etc.) e le relative modalità di verifica.
Ad esempio:
Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Biodiversità e Innovazione tecnologica, il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal competente Consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.
Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad accesso programmato/Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di laurea magistrale sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche
Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo

ARTICOLO 9
Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.
L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.
Studenti | Università degli Studi di Palermo
L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.
Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.
L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10
Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11
Propedeuticità

Non sono indicate propedeuticità

ARTICOLO 12
Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.
Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.
Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13
Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove di verifica in itinere sono specificate all'interno delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento. Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.
Per gli studenti con disabilità e neurodiversità si rimanda agli articoli n.9 e n. 10 della Carta dei servizi a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità di ateneo emanata con decreto rettorale 11934/2024 del 11.11.2024 e all'art. 9 del Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche nella versione di seguito riportata, giusta deliberazione n. 06/03 del 23.07.2024 emanato con decreto rettorale10428/2024 del 11.10.2024

ARTICOLO 14
Docenti del Corso di studio

In allegato si riporta una tabella che riporti i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 15
Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16 ex 17
Prova finale

La prova consiste in un esame di profitto, valutato come uno specifico insegnamento, su argomenti definiti nelle differenti aree multidisciplinari caratterizzanti il percorso formativo e scelti liberamente dallo studente tra una lista di tematiche pubblicati nel sito del CdS ad inizio di ogni anno accademico. La parte che si aggiungerà verrà declinata come segue: "obiettivo della prova finale sarà quello di verificare la capacità del laureando di lavorare in modo autonomo e di comunicare e discutere con chiarezza e piena padronanza i risultati del suo percorso didattico individuale e argomentare su un topic di particolare interesse e congruente con gli obiettivi formativi del triennio, ciascuno dei quali coinvolge di fatto tutte le aree di apprendimento richiamate nel percorso formativo. Una volta superato l'esame finale a cui verrà attribuito un voto come per le altre prove di esame previste dal percorso didattico, le commissioni preposte alle prove finali dovranno esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, della media ponderata degli esami validi sostenuti durante la carriera, della durata della carriera, nonché del voto dell'esame finale"

Il regolamento della prova finale dovrà essere redatto e, eventualmente, aggiornato ai sensi della regolamentazione di ateneo e di ulteriori specifiche normative delle Classi riportate nei DDMM 1648 e 1649/2023.

ARTICOLO 17
Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120/300/360) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
Il voto finale di è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18
Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura L32, corso di Biodiversità e innovazione tecnologica.

ARTICOLO 19
Certificazioni e Diploma Supplementare

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/ Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da secondo le modalità di scelta stabilite dallo specifico "Regolamento del DISTEM per il funzionamento interno della CPDS", che ne disciplina funzionamento e compiti.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;

b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;

c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;

d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21
Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.
L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.
Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.
La Commissione ha i compiti di analisi e verifica attribuitele dal RDA secondo le Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo.

ARTICOLO 22
Valutazione dell'Attività Didattica

La verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e la valutazione della qualità dell'attività svolta sono effettuate secondo le modalità stabilite dall'Ateneo, in conformità con la normativa vigente. I docenti del CdS sono tenuti a collaborare con la CPDS per il regolare svolgimento dell'attività di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica. I risultati della verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica del CdS verranno pubblicati nella pagina web del CdS, a meno di motivata richiesta del Docente al Coordinatore del CdS di non pubblicazione dei risultati della rilevazione

ARTICOLO 23
Tutorato

In allegato sono riportati i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

ARTICOLO 24
Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.
Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.
Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.
Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.
Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

Art. 25
Riferimenti

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)

Via Archirafi, 22 Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Parisi Maria Giovanna

Mail: mariagiovanna.parisi@unipa.it

Tel +39 091 23891809

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento*:* Dott.ssa Daniela Alfano

Mail: daniela.alfano@unipa.it

tel. +3909123862408

Rappresentanti degli studenti:

Tranchida Valerio

Laudicina Giovanni

Mezzapelle Antonino Luca

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti del Dipartimento

- **L-32 Biodiversità e Innovazione Tecnologica (sede di Trapani):** Luca Mezzapelle (fine mandato 13.05.2026 - biennio 2024/2026)
- **L-32 Biodiversità e Innovazione Tecnologica (sede di Trapani):** Marcella Barbera

Indirizzo internet:

2295 - BIODIVERSITA' E INNOVAZIONE TECNOLOGICA | Università degli Studi di Palermo

Contact person per l'internazionalizzazione: Nicola Sinopoli

Mail nicola.sinopoli@unipa.it

Tel +3909123864644

Manager didattico: dott. Nicola Coduti

Mail nicola.sinopoli@coduti.it

Tel +3909123862412

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea, Portale "Universitaly" http://www.universitaly.it/